

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 15.10.1992

L'anno millenovecentonovantadue, il giorno quindici del mese di ottobre, regolarmente convocato a norma di Statuto, si e' riunito in Perugia, presso la Sede Sociale, il Consiglio di Amministrazione della "Societa' Regionale per la Promozione dello Sviluppo Economico dell'Umbria - Sviluppumbria SpA", per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. APPROVAZIONE VERBALE DEL 6.10.1992.
2. DESIGNAZIONI RAPPRESENTANTI IN PARTECIPATE.  
Informativa e determinazioni.
3. CONSORZIO MEDIOFIDI.  
Designazioni Comitato Tecnico.
4. CONSORZI EXPORT.  
Programmi ultimo quadrimestre '92.
5. NUOVA ICAP SpA - S.MARIA DEGLI ANGELI - ASSISI.  
Informativa di aggiornamento.
6. CENTRO CARNI SpA - ARNONE - TERNI.  
Esame richiesta intervento.

Sono presenti i consiglieri Giancarlo Sacconi, Fazio Fabbrini, Adriano Garofoli, Bruno Nicchi, Michele Pacetti, Mauro Paci, Augusto Raiconi, Franco Todini e Piero Ubaldini. Assiste il Collegio Sindacale nelle persone dei Sindaci Corrado Maggesi, Attilio Amadio, Gianfranco Cavazzoni, Mario Ciri e Marco Marcacci. Sono Giustificati gli assenti.

Assume la Presidenza della seduta il Presidente della Societa' Dr Giancarlo Sacconi il quale, alle ore 12.15, constatata e fatta constatare la presenza del numero legale dei Consiglieri, dichiara aperta e valida la seduta. Chiama quindi a fungere da Segretario incaricato della stesura del presente verbale il Dr Fabio Scarponi.

\*DIRETTORE

In apertura di seduta, prima di passare all'esame degli oggetti posti all'ordine del giorno, il Presidente da' lettura della nota datata 12.10.92, trasmessa dal Consigliere Raiconi, del seguente tenore: "Il dibattito che si e' sviluppato in Consiglio Regionale e sulla stampa, in relazione alla posizione del Direttore Generale che ricopre anche la responsabilita' di Segretario Regionale del P.d.s., ha evidenziato un largo schieramento di forze politiche (di maggioranza e di minoranza), non favorevole alla doppia responsabilita'. Trattandosi di posizione che proviene dal socio di maggioranza assoluta, ritengo che il Consiglio di Amministrazione non possa ignorare il problema e debba anzi dedicare con urgenza una parte del proprio tempo ad un approfondimento che serva a verificare anzitutto se le contrarieta' espresse possano anche dare luogo a situazioni di difficolta', nei rapporti Regione Sviluppumbria. Per queste ragioni rinnovo, con la presente, la richiesta gia' anticipata telefonicamente sabato 10 u. s., di discutere l'argomento al primo punto dell'ordine del giorno di giovedi' 15 ottobre."

Ultimata la lettura, il Presidente del Collegio Sindacale, chiesta ed ottenuta la parola, fa rilevare - nella suddetta sua qualifica ma personalmente in quanto non ha avuto modo di confrontarsi con gli altri membri del Collegio - che l'argomento non puo' assolutamente costituire materia di discussione di questo Consiglio in quanto riguarda rapporti di natura politica, estranei alla sfera di competenza del Consiglio stesso. Manifestano il proprio accordo sulla posizione espressa dal Presidente del Collegio Sindacale i Sindaci Marcacci e Ciri. Si associa altresì il Consigliere Fabbrini. Il Consigliere Garofoli ritiene che il Direttore della Societa' debba rispondere al Consiglio esclusivamente dell'attivita' svolta all'interno della Societa' stessa e, tutt'al piu', di fatti

esterni concernenti la sfera del privato che abbiano riflessi negativi sulla Societa' stessa, ma non e' evidentemente questo il caso. In definitiva la questione potrebbe anche essere discussa, ma solo nel caso in cui il tutto attenga alla fiducia al Direttore.

Il Consigliere Raiconi sostiene che, poiche' il dibattito in Consiglio Regionale ha evidenziato che le forze che rappresentano oggi la Giunta Regionale, cioe' la maggioranza, hanno pubblicamente rilevato l'inopportunita' della doppia carica, o c'e' un chiarimento della maggioranza stessa, oppure il problema si pone a livello di Consiglio Sviluppo Umbria, configurandosi, nei confronti della Societa', come sfiducia da parte del Socio di maggioranza.

Il Sindaco Cavazzoni sostiene che l'argomento potrebbe essere discusso al fine di constatare che tra l'attuale Direttore della Societa' e i beneficiari degli interventi Sviluppo Umbria intercorrono normali rapporti professionali senza il minimo equivoco. Si associa il Sindaco Amadio.

Il Presidente dichiara di ritenere che, le questioni sollevate dal Consigliere Raiconi esulino, allo stato, dalle competenze di questo Consiglio; non e' infatti ipotizzabile che le notizie diffuse dai media possano costituire, da sole, lo spunto per la discussione di un tema che riveste carattere squisitamente politico e, conseguentemente, non puo' essere acquisito all'ordine del giorno. D'altro canto, prosegue il Presidente, il Socio di maggioranza non ha ritenuto di dare indicazioni di sorta sull'argomento. Infine, conclude il Presidente, tale impostazione sembra essere condivisa da larga parte dei Consiglieri e dei Sindaci.

-----  
Dopodiche', essendo le ore 13.30 circa, venuta meno la maggioranza, il Presidente dichiara aggiornata alla prossima seduta l'odierna riunione.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE